



Allegati:

Oggetto: Verifica assoggettabilità ex art 19 Dlgs 152/2006 e art 48 LR 10/2010 – progetto di “Realizzazione di Polo Impiantistico per la lavorazione ed il recupero di rifiuti tessili e di Rifiuti da Prodotti Assorbenti per l’igiene della persona” in Via dei Pistoia, Loc. Salanetti nel comune di Capannori (LU) - Proponente Gruppo RetiAmbiente S.p.A. **Invio parere.**(Aramis 63549)

**Al Settore Valutazione Impatto Ambientale**  
**Valutazione Ambientale Strategica**

In relazione alla nota prot. n. 0386849 del 10/08/2023 di richiesta parere nell’ambito del procedimento in oggetto questo Settore, fermo restando la necessità della verifica della compatibilità urbanistica e vincolistica oltre che la coerenza con i criteri localizzativi previsti dal vigente Piano Rifiuti, per agli aspetti di competenza (*componente materiali da scavo, rifiuti*), fa presente quanto di seguito indicato.

**Documentazione esaminata**

- Studio Preliminare Ambientale
- RT\_01 – Valutazione previsionale di impatto odorigeno
- RT\_02 - Valutazione previsionale di impatto acustico
- EG\_01 - Planimetria inquadramento generale
- EG\_02 - Planimetria del sito - stato di fatto
- EG\_03 - Planimetria del sito - stato di progetto
- EG\_04 - Planimetria del sito - stato sovrapposto
- EG\_05 - Localizzazione impianto ed edifici limitrofi
- EG\_06- Planimetria del sito con allestimenti esterni
- EG\_07 - Layout interno con illustrazione ciclo di lavoro e destinazione spazi

**Linea prodotti assorbenti**

A pg 25 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si indicano le attività previste in R13, R12 e R3:

- si chiede si chiarire in cosa consiste l’attività R12 ed in particolare se la stessa è propedeutica a R3 o se si tratta di attività autonoma in grado di generare un rifiuto/i in uscita, diverso/i da EoW;
- il ciclo di trattamento dei Pap non risulta di immediata comprensione, a tal fine di ritiene necessario richiedere la sua esplicitazione anche mediante un diagramma a blocchi di maggior dettaglio rispetto a quello indicato a pg 44 del SPA;
- analogamente si chiede di definire l’effettivo bilancio di massa tra i rifiuti in ingresso e tutti i materiali in uscita, compresi reflui e scarti.

Area stoccaggio in ingresso e caricamento della tramoggia:

- dopo la pesatura in esterno, il mezzo si presenta nell'area di stoccaggio ai fini dello scarico; quest'ultima fase operativa non risulta sufficientemente descritta sia in relazione alle previste operazioni di controllo sui rifiuti (verifiche visive di cui al punto 1 all. 1 al DM n. 62/2019) da parte del personale addetto, ne per quanto riguarda la possibile contemporanea presenza di mezzi (di scarico/movimentazione) e personale all'interno dell'area di scarico;
- in relazione a tale aspetto e per quanto riguarda la dotazione di dispositivi di prevenzione personale, di cui dovrà essere provvisto ciascun operatore a fini igienico – sanitario compresi gli odori, si chiedono chiarimenti in merito;
- si chiede inoltre che venga acquisito specifico parere da parte dei Servizi preposti dell'Azienda USL;
- in relazione alla prevedibile concentrazione di odore interna al luogo di lavoro, la valutazione da parte della ASL di cui sopra è richiesta anche al fine di verificare le condizioni e le modalità lavorative ammissibili per le maestranze presenti;
- le modalità di movimentazione dei rifiuti in ingresso, effettuate mediante mezzo meccanico, non escludono la possibilità di rotture accidentali dei contenitori dei Pap, con la conseguente possibilità di spanti e colaticci; si chiede di dettagliare le modalità e la frequenza delle necessarie operazioni di pulizia;
- in particolare dovranno essere indicati i sistemi di raccolta e allontanamento delle acque di lavaggio (parte impiantistica di pulizia e lavaggio e piping) ed eventuali sistemi, ove necessari, di lavaggio delle ruote dei mezzi operativi;

a pg 18 SPA si indica una "zona di stoccaggio chiusa ermeticamente" e a pg 50 dello SPA si prevede il conferimento di rifiuti mediante autoarticolati con cassone *walking floor*;

- si chiede di conoscere, in relazione ad eventuali emissioni fuggitive, se i mezzi vengono contenuti sempre completamente all'interno dell'area soggetta ad aspirazione o se diversamente le modalità di scarico prevedono che, per determinate tipologie di mezzi, questi stazionino in parte all'esterno; a tal riguardo, preso atto che attualmente l'area di stoccaggio dei Pap è posta sotto aspirazione e confinata mediante teloni saliscendi, alla cui sommità è prevista la cappa aspirante, si ritiene necessaria una valutazione della capienza del locale o della necessità di ulteriori sistemi di confinamento.

#### Area trattamento

- dovrà essere chiarito se il sistema di segregazione a cui si fa riferimento al punto 2 di pg. 20 dello SPA, è riferito al locale di trattamento nel suo insieme o riguarda anche il sistema di trasporto su nastro trasportatore;

Linea di trattamento del rifiuto: per poter comprendere adeguatamente le modalità operative, si chiedono i seguenti chiarimenti:

- indicazione e descrizione dell'impianto lacera sacchi e del successivo sistema di triturazione/macinazione dei Pap (si fa riferimento ad un primo e secondo mulino?) e dei relativi presidi di contenimento degli odori (da tenere conto che a pg. 22 dello SPA è indicato che l'apertura delle "buste" si ottiene a seguito del contatto con le lame presenti all'interno dell'autoclave);
- indicazione e descrizione del sistema di dosaggio dei reagenti chimici e del successivo punto di stoccaggio e miscelazione;
- descrizione dell'utilizzo del reattore per la riduzione del contenuto di farmaci, in particolare se si tratta di un'operazione in linea che avviene routinariamente o solo in particolari condizioni del rifiuto (in tal caso specificare quali);
- in ogni caso dovranno essere maggiormente indicate le interconnessioni tra la linea di trasporto principale e quelle di carico scarico tra vari sistemi di pretrattamento, il reattore e l'autoclave, indicandone l'effettiva successione operativa e i sistemi di contenimento degli odori.

- modalità di eliminazione della frazione organica presente nei Pap: in relazione al trattamento a mezzo di solo vapore saturo all'interno dell'autoclave, che non sembra prevedere sistemi di utilizzo significativo di acqua, si chiede di conoscere come avviene l'asportazione dei materiali biologici presenti negli assorbenti, in quanto non si rilevano operazioni di vero e proprio "lavaggio" ma solo di sterilizzazione;
- a pg 51 della SPA è previsto un tempo di stoccaggio presso l'impianto non superiore a 3 mesi; in relazione alle caratteristiche di tale materiale si ritiene che tale tempistica necessiti di chiarimenti.

In relazione all'effettivo utilizzo delle materiali recuperati, riconducibili alle frazioni di cellulosa/SAP e plastica in granuli, per i quali andrà chiarita se permane la presenza di materiale organico seppur igienizzato, è necessario che venga prodotta una valutazione (anche mediante presentazione di eventuali contratti, indagini di mercato, etc..) circa la loro reale possibilità di immissione sul mercato e quindi definito l'effettivo interesse, nello stato in cui vengono prodotti come EoW (che comunque fa necessitare l'uso di additivi deodorizzanti e di profumi per il contenimento degli odori residui), da parte rispettivamente delle industrie cartarie e delle industrie delle materie plastiche.

### **Linea Tessili**

- Dovrà essere maggiormente chiarito quali sono le operazioni finali oggetto di richiesta autorizzativa per la fase di trattamento di rifiuti tessili, in particolare se viene richiesta l'operazione R3 (e se questa porta all'ottenimento di EoW); quanto sopra almeno per i rifiuti tessili provenienti dalla selezione manuale. In tal caso andranno identificati i requisiti del/i relativo/i EoW.
- In merito all'operazione di igienizzazione si chiede di indicare, per quanto possibile in questa fase, le sostanze utilizzate per l'igienizzazione e descrivere il metodo impiegato, anche al fine del contenimento di eventuali aerosol nell'ambiente di lavoro.

### **Linea Reflui**

E' previsto lo scarico degli effluenti liquidi in fognatura; la sezione tessili non sembra interessata da scarichi idrici che derivano quindi sostanzialmente dalla sezione dei Pap.

Il sistema di trattamento dello scarico prevede la dissabbiatura, disoleazione e correzione del Ph, inoltre/diversamente a pg 148 del SPA, si indica anche un trattamento biologico.

A riguardo si chiede che venga prodotta una planimetria descrittiva del ciclo delle acque industriali descrittiva della rete di raccolta acque (vasca di raccolta nel locale di stoccaggio, lavaggio dei vari ambienti e quelle derivanti dallo scrubber), oltre che dell'impianto di depurazione completa delle relative sezioni.

Dovrà essere definito se dai piazzali esterni vengono prodotte AMDC.

### **Gestione emergenze**

Dovranno essere adeguatamente valutati i possibili rischi:

- da allagamento (area con potenziale battente idraulico da fino a 20 cm, Tr200 anni);
- mancato funzionamento impianto di trattamento delle emissioni odorigene.

### **Monitoraggio ambientale**

Dovrà essere previsto il monitoraggio ambientale delle acque sotterranee comprensivo della previsione dell'installazione di almeno 2 piezometri da posizionare nel senso di scorrimento della falda (monte – valle), corredato dell'indicazione dei parametri caratteristici da verificare e della frequenza di controllo.

Infine si comunica che nell'ambito di 1 km di raggio sono presenti le seguenti attività di gestione rifiuti:

<b>Impresa</b>	<b>Sede Impianto</b>	<b>Autorizzazione</b>
AGECO DUE S.P.A.	Via dei Salanetti – Lunata (LU)	AIA (Decreto n. 11788 del 05.06.2023 e smi)
ASCIT SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (Salanetti 2)	Via dei Salanetti – Lunata (LU)	Stazione ecologica
RELIFE RECYCLING S.R.L (Ex Valfreddana Recuperi Srl)	Via dei Salanetti – Lunata (LU)	(Decreto n. 1032 del 26.01.2022 di voltura e smi)
ASCIT SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (Salanetti 1)	Via dei Salanetti – Lunata (LU)	(Decreto n. 1104 del 28.01.2021 e smi)
R.M. Srl	Via Ciarpi, 91 – Porcari (LU)	(Decreto n. 12 del 07.08.2018 e smi)

Distinti saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

Titolare di incarico di Elevata Qualificazione Ferdinando Ceconi (055/4386481 – [ferdinando.ceconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.ceconi@regione.toscana.it))